

ANELE E RAI CINEMA
IN ASSOCIAZIONE CON NOTORIOUS PICTURES E LUIGI DE VECCHI
PRESENTANO

CLAUDIA
GERINI

SULLA GIOSTRA

LUCIA
SARDO

UNA PRODUZIONE ANELE CON RAI CINEMA - IN ASSOCIAZIONE CON NOTORIOUS PICTURES E CON LUIGI DE VECCHI
- SOGGETTO E SCENEGGIATURA: GIORGIA CECERE e PIERPAOLO PIRONE - CON CLAUDIA GERINI - LUCIA SARDO - ALESSIO VASSALLO NEL RUOLO DI GIANNI
- CON LA PARTECIPAZIONE STRAGIONALE DI PAOLO SASSANELLI - FOTOGRAFIA: GIGI MARTINUCCI - REGIA: GIANLUIGI GALLO - COSTUME: FRANCESCA LEONDEFF - SCENOGRAFIA: MARIANNA SCIVERES
- MUSICHE: PASQUALE CATALANO EDIZIONI CURCI - MONTAGGIO: ANNALISA FORGIONE - PRODUTTORE ESECUTIVO: SALVATORE CARACUTA - PRODUTTORI ASSOCIATI: GUGLIELMO MARCHETTI - LUIGI DE VECCHI - CARLOTTA SCHININÁ
- PRODOTTI DA: GLORIA GIORGIANNI - TORE SANSONETTI - REGIA: GIORGIA CECERE

          

© 2021 ANELE S.R.L. / NOTORIOUS PICTURES



e



in associazione con

NOTORIOUS PICTURES e **LUIGI DE VECCHI**

presentano

SULLA GIOSTRA

un film di

GIORGIA CECERE

con

CLAUDIA GERINI **LUCIA SARDO**

ALESSIO VASSALLO **PAOLO SASSANELLI**

prodotto da

GLORIA GIORGIANNI e **TORE SANSONETTI**

distribuito da



AL CINEMA DAL 30 SETTEMBRE 2021

Alessio Piccirillo 393 9328580

UFFICIO STAMPA DEL FILM

Pierluigi Manzo 347 0133173
info@manzopiccirillo.com

Antonino Scalzo 339 4821000

CAST ARTISTICO

CLAUDIA GERINI

Irene

LUCIA SARDO

Ada

ALESSIO VASSALLO

Gianni

PAOLO SASSANELLI

Filippo

LUCIA ZOTTI

Donna Carla

ALESSIA CHIURI

Anna

EDOARDO DI LERNIA

Davide

CAST TECNICO

Regia	GIORGIA CECERE
Soggetto e sceneggiatura	GIORGIA CECERE e PIERPAOLO PIRONE
Prodotto da	GLORIA GIORGIANNI con TORE SANSONETTI e CARLOTTA SCHININÁ
Una produzione	ANELE con RAI CINEMA
In collaborazione con	NOTORIOUS PICTURES e LUIGI VECCHI
Fotografia	GIGI MARTINUCCI AIC
Montaggio	ANNALISA FORGIONE
Musiche	PASQUALE CATALANO edizioni CURCI
Scenografia	MARIANNA SCIVERES
Costumi	FRANCESCA LEONDEFF
Aiuto regia	DANIELA PIZZULLI
Produttore esecutivo	SALVATORE CARACUTA
Distribuito da	NOTORIOUS PICTURES

Due donne molto diverse, che si incontrano dopo anni e che dovranno imparare a colpi di ironia a fare i conti con il carattere l'una dell'altra.

Una vecchia ed elegante casa di campagna. Una vita ormai dimenticata che torna a bussare alla porta.

Nella splendida cornice del Salento prende vita una commedia dai toni leggeri, tutta al femminile, sulla leggerezza quasi felice di accettare con ironia il proprio destino: i sogni, le fatiche, le ambizioni, i fallimenti, i dolori, sono ipnotici movimenti di una grande "giostra" che nessuno di noi potrà mai governare.

SINOSI

Irene è una donna bella e di successo. Appena finiti gli studi ha abbandonato la campagna salentina per trasferirsi nella capitale, dove, contando solo sulle proprie forze, ha avviato una casa di produzione. I suoi sono giorni indaffarati, tra tanto lavoro, un figlio adolescente e un ex marito assente. Quando sua madre decide di vendere la villa di famiglia, Irene pensa di utilizzare la sua parte di ricavato per superare un momento di difficoltà economiche. Ma succede qualcosa di inaspettato. Ada, la vecchia governante, si rifiuta di lasciare la casa. Irene è costretta a tornare in quel paesino che le è sempre stato stretto e confrontarsi con una dimensione arcaica che ormai non le appartiene più. Ma è una donna determinata e cacciare Ada non sarà un problema... o almeno così crede.

I PERSONAGGI

CLAUDIA GERINI è *IRENE*

Bella, ma arrivata alla soglia dei cinquant'anni è come se non lo sapesse più, l'avesse dimenticato o non le interessasse. Rifugge ogni tipo di debolezza, compreso l'amore e le sue complicazioni, di cui fa volentieri a meno: sono solo distrazioni che la distolgono dal suo lavoro di produttrice.

Ha un figlio adolescente, Davide, che le dà molti pensieri e che si sta allontanando da lei: Irene, come per tutto il resto, cerca di mantenere il controllo, convinta che si tratti solo di trovare il problema e risolverlo. Con l'ex marito intrattiene buoni rapporti, anche se a volte si chiede se sia davvero lo stesso uomo con cui un tempo condivideva tanti sogni.

Ma tutto è immerso dentro giorni indaffarati, sospinta sempre avanti da un'energia nervosa: i sentimenti, i ricordi, i rimpianti sono increspature dell'umore subito soffocate. Quando dalle circostanze di questa storia è costretta a fermarsi in un luogo e un tempo diversi, ciò che dapprima la spaventa fino a incattivirla nel confronto con Ada, a poco a poco si rivelerà il dono più prezioso che mai si aspetterebbe di ricevere da quella vecchia donna: una piccola intima felicità d'essere al mondo.

LUCIA SARDO è *ADA*

Una vecchia donna che ha sempre vissuto nello stesso piccolo paese, nel profondo Salento. Non si è mai sposata, non ha figli: ha dedicato la sua intera vita a curare le cose e le vite di una famiglia non sua e che ora la sta abbandonando. All'apparenza è la più misera delle creature.

Ma Ada ha un dono, una leggera divertita intimità con ciò che la circonda, che siano le rose del giardino o le persone che incontra.

Ada ha paura di lasciare la villa di campagna che sente come casa sua e ostinatamente continua a occuparla senza averne diritto, portando Irene all'exasperazione. Tra le due donne nasce una lotta combattuta con testardaggine e ironia, fino a che sarà proprio Ada a cambiare le carte in tavola, a sorpresa: saprà vincere l'intimo terrore e dare a sé stessa e a Irene il coraggio di andare avanti.

ALESSIO VASSALLO è *GIANNI*

Gianni ha più o meno l'età di Irene, non è sposato e fa l'agente immobiliare: una vita normale con piccoli piaceri avventurosi come la pesca subacquea.

Le origini però sono diverse: di certo la sua famiglia non ha mai posseduto una villa come quella di Irene e lui di certo non ha letto tutti quei libri, visto i film, le mostre che ha visto lei o il suo ex marito, o le persone che di sicuro frequenta.

Gianni è una persona semplice, che apprezza le piccole cose della vita.

Una cosa però in comune ce l'hanno, anche se ognuno a modo suo: l'ironia. Come arma per difendersi (o, quando serve, attaccare), come modo di stare al mondo, senza piangersi addosso.

In altre circostanze, in un'altra vita, forse avrebbero una vera storia d'amore. Entrambi di quella storia immaginaria accettano che nella loro realtà esista solo un bacio. Come un segreto delle loro anime bambine che non scorderanno.

PAOLO SASSANELLI è *FILIPPO, l'ex marito di Irene*

Irene e Filippo sono stati molto innamorati, tanto tempo fa. Ma ora è come se avessero dimenticato il perché. Accomunati ormai solamente dall'affetto verso il figlio, i due riescono comunque a mantenere un rapporto cordiale.

Filippo vive a Milano, ma quando Irene lo accusa di non essere un padre presente per Davide, decide di arrivare in Salento per convincere il figlio a riprendere la scuola.

La magia della villa salentina sembra per un momento portare indietro l'alchimia tra i due ex. Ma è solo un breve istante, che se ne va lasciandoli con l'ombra del ricordo di un tempo e un sentimento diverso.

NOTE DI REGIA

La cosa più importante per questa storia era che realizzandola in forma di film ci entrasse la vita, o almeno se ne avesse forte l'impressione, quanta più vita possibile come la raffica di vento del temporale che a un certo punto irrompe nel salone della villa, spalanca la porta finestra, scompagina tutti i piani... È vero sempre, almeno per me, che dopo aver scritto la sceneggiatura l'unico scopo/desiderio è riuscire a dissolverla in volti, voci, corpi, luoghi, luci (a tal punto che con Pierpaolo Pirone complice nell'ideazione e scrittura cominciamo il lavoro di dissolvimento già nell'ultima stesura che mi porto sul set). Ma questa volta era proprio il senso sotterraneo della storia a renderlo necessario, l'umile semplice esistenza di Ada quella complicata e ambiziosa di Irene le circostanze del loro conflitto e i tanti personaggi loro malgrado coinvolti avrebbero dovuto dare avvio a una giostra capricciosa imprevedibile buffa e commovente, anche spaventosa a volte, come la vita. E così turbinosa da correre il rischio fino al limite estremo che sfuggisse di mano allo stesso giostraio (ringrazierò sempre per il coraggio e la fiducia i produttori Gloria e Tore, la fermezza con cui hanno sorvegliato su ogni scricchiolio per il bene del film).

Con i tempi serrati delle riprese serviva però un piano ferreo e allora come riuscire nel gioco che un giorno sperabilmente avrebbe divertito ed emozionato il pubblico? Eppure, ce l'abbiamo fatta, tutto nel film ha cominciato ad accadere lì e in quel momento, come fossimo tutti dimentichi che era messo in scena e recitato, e questo è stato possibile solo grazie al talento, all'intelligenza, alla generosità artistica delle e degli interpreti. Io mi sono sentita così fortunata come regista, così grata, e sì lo confesso spesso incredula che Claudia e Lucia diventassero davanti ai miei occhi Irene e Ada con la ricchezza di veri esseri umani con un loro passato con dei loro caratteri che nemmeno io conoscevo così bene. E lo stesso per Alessio Paolo Alessia Edoardo e davvero tutti, tutti gli altri, per la prima volta sullo schermo eppure attori bravissimi. E grata alla troupe che intanto infaticabilmente faceva sì che la giostra girasse sempre più veloce dandomi la sicurezza della loro professionalità ma soprattutto della loro passione, del gusto con cui pur lavorando allo stremo sembravano godersi le scene, una via l'altra.

Per me questo film, la storia che racconta e le tante storie dentro e attorno dei suoi personaggi sono stati un tentativo di riconciliazione proprio con ciò che oggi più che mai viviamo con angoscia, l'eterno beffardo sottrarsi della vita ai nostri piani, al nostro controllo. Nessuna straordinaria scoperta

della scienza, nessun potere economico o d'altro genere può proteggerci da questo. Ma è come se l'avessimo dimenticato, illusi dalla promessa troppo simile a una pubblicità che questa sicurezza sarebbe stata raggiungibile. Eppure, anche senza controllo forse anzi solo in questa condizione, umana, molto troppo umana, possiamo stare al mondo sentendone la sostanziale tenerezza, la felicità inaspettata di certi incontri con l'altro, la svagata leggerezza inebriante quando girando, girando ci abbandoniamo per un lungo momento al vento misterioso che sopra sotto e tutt'intorno ci circonda.

GIORGIA CECERE

IL CAST

CLAUDIA GERINI

Claudia Gerini è nata a Roma il 18 dicembre 1971, ha recitato in oltre 60 film. Si appassiona al Cinema sin da giovanissima. Il suo esordio cinematografico è a soli 16 anni nel film "Roba da Ricchi" (1987) di Sergio Corbucci, dove recita accanto a Laura Antonelli e Lino Banfi. Corbucci la sceglie ancora per "Night Club" (1988) con Christian De Sica. Nel 1991 è nel cast della trasmissione televisiva ormai cult "Non è la Rai" con la regia di Gianni Boncompagni. E proprio la tv le dà la possibilità di evidenziare le variegate doti artistiche, dal canto al ballo, dalla conduzione alla recitazione. Il Cinema continua a chiamarla e gira due film in inglese: "Atlantide" di Bob Swaim (1990) e "The Dark Tale" (1991) di Roberto Leoni dove è coprotagonista con John Savage. Carlo Verdone la nota a Teatro e la scrittura per il film "Viaggi di Nozze" (1995) dove insieme interpreteranno gli ormai mitici personaggi Jessica e Ivano. L'anno successivo consolida il successo di pubblico con "Sono pazzo di Iris Blond" diretta ancora da Carlo Verdone e dove con la sua voce fa perdere la testa a Romeo. Gira numerosi film di successo italiani e internazionali da "Fuochi d'artificio" di Leonardo Pieraccioni (1997) a "Lucignolo" di Massimo Ceccherini (1998), da "Off Kay" di Manuel Gomez Pereira (2000) a "La Redempteur" di Jean Paul Lilienfeld (2001). Nel 2003 conduce Sanremo accanto a Pippo Baudo dove resterà memorabile l'esibizione canora con Carlo Verdone alla batteria. Nel 2002 è fra i protagonisti del film "The Passion" di Mel Gibson e nel 2005 è diretta da Giuseppe Tornatore nella pellicola "La Sconosciuta" e da Roberto Andò per "Viaggio segreto". Nel 2006 è in "Nero Bifamiliare" diretta da Federico Zampaglione come nel film "Tulpa" (2013). Nel 2007 torna a recitare con Carlo Verdone in "Grande Grosso e Verdone" e si susseguono numerosi film di successo diretta da Paolo Genovese, Sergio Rubini, Giorgia Farina e Fausto Brizzi. Nel 2017 recita in "John Wick 2" di David Leitch e in "Ammore e Malavita" dei Manetti Bros accanto a Carlo Buccirosso, interpretazione per cui riceve il suo primo David di Donatello. Nel 2018 e 2019 è coprotagonista della serie di Netflix "Suburra" che riscuote grande successo. Nel 2019 è al Cinema con "Dolce Roma" di Fabio Resinaro e "A Mano disarmata" di Claudio Bonivento dove interpreta la giornalista Federica Angeli che denuncia la mafia e che ancora oggi vive sotto scorta. Per Fox condurrà un programma intitolato "Amore e altri rimedi" e nelle sale cinematografiche uscirà il film

“Non sono un assassino” di Andrea Zaccariello. Claudia Gerini ha vinto numerosi premi: Ciak d'oro, Nastro d'argento, Premio Virna Lisi, Premio Flaiano, Super Ciak D'Oro e tanti altri. A marzo 2019 è insignita dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, del titolo di “Ufficiale delle Repubblica” per l'intensità della sua carriera e per il film “Mia cugina Detective” prodotto dall'Associazione “L'Arte nel cuore” che testimonia il suo impegno sociale accanto ai bambini affetti da sindrome di down. Nel 2020 prende parte al film di Gianni Amelio "Hammamet" su Bettino Craxi, "Burraco Fatale" di Giuliana Gamba e sarà in "Diabolik" per la regia dei Manetti Bros. La vedremo prossimamente in “Tutta la vita” di Paolo Costella, “Lasciarsi un giorno a Roma” di Edoardo Leo, “Anna Rosemberg” di Michele Moscatelli e “Mancino Naturale” di Salvatore Allocca ed è tornata nella terza serie di “Suburra”. Inoltre, è protagonista del film “Sulla giostra” di Giorgia Cecere e nel 2021 è nuovamente protagonista degli spot De Cecco, stavolta diretti da Ferzan Ozpetek, dopo un ciclo di spot per il famoso brand in cui è stata diretta da P. Genovese. Prossimamente la vedremo nel film “Tiger's Nest” del regista Brando Quilici e nel docufilm “ Le Scelte di Sophia” di M. Spagnoli.

LUCIA SARDO

Lucia Sardo ha iniziato a studiare recitazione al Teatro di Ventura, teatro dedicato ad un gruppo di ricercatori teatrali, con sede a Treviglio (BG). Nel 1981 il gruppo fonda l'Istituto di Cultura Teatrale a Santarcangelo di Romagna. Hanno dato forma al Festival del Teatro di Strada, considerato dai primi anni '70 un punto di riferimento internazionale per il Teatro sperimentale. Ha iniziato ad allenarsi in scena sotto la direzione di Ferruccio Merisi. Durante la sua formazione come attrice, conosce alcuni dei più grandi protagonisti di quello che è stato definito il Terzo Teatro: Jerzy Grotowski ed Eugenio Barba.

Si è sempre rifiutata di fare mero intrattenimento, preferendo scelte fuori dagli schemi. Sardo ha realizzato diversi spettacoli, tratti dal meraviglioso repertorio della tradizione occidentale e eseguiti in tutte le principali piazze delle città europee.

Tuttavia, nel 1986 lascia il gruppo, mette in scena vari spettacoli e si afferma nel doppio ruolo di autrice e performer. Matilde's Story, spettacolo in francese diretto da Silvie Herio, sarà presentato in molti Festival europei, figuriamoci in diverse università tedesche. In un secondo momento avrà recitato: Concettina; Storie di cuore e di pietà; Attonite verbosità; Lascero

una traccia; Opera Pupe, nata da un'idea di Franco Battiato; La madre dei ragazzi dedicata a Felicia Impastato.

Inoltre, ha preso parte come interprete a: La ballata di Donatian, Contact Theatre Dijon diretto da J.J.Tesson (Francia 1984); Un dramma per pazzi, Teatro Mascarà (Firenze); Lo schiavo del demonio, regia di Raoul Ruiz (Santarcangelo di Romagna); Straziami ma di riso saziami, spettacolo comico al femminile con Lella Costa, Susy Blady, Angela Finocchiaro, che ha raggiunto tutte le maggiori piazze italiane; Le buttane, regia di Marcello Cappelli, presentato in vari Festival Nazionalivari; Due donne in amore, regia ancora una volta di Marcello Cappelli; La lupa, scritta da G.Verga per la manifestazione al Teatro Verghiano di Vizzini; Lascerò una traccia, Théâtre Organique di Tunisi; La corsa di Moncicì, di Antonio S. Antonuccio e Carmelo Gallico, nell'adattamento teatrale di Emanuela Giordano, Teatro 91 Roma, vincitore del "Premio Annalisa Scafi" 2007.

Per anni ha dedicato la sua vita esclusivamente alla carriera teatrale, arrivando sugli schermi con il film d'esordio di Aurelio Grimaldi, La discesa di Aclà a Floristella nel 1992. Non ha mai interpretato ruoli in piccoli film, preferendo titoli come La ribelle (1993), Le Buttane (1994), Nerolio (1996), tutte di Aurelio Grimaldi, passando per I cento passi, di Marco Tullio Giordana (2000, dove interpreta il ruolo di Felicia, madre di Peppino Impastato), Perduto amor (2003) e Musikanten (2005), entrambi diretti da Franco Battiato; con poche piacevoli incursioni cinematografiche nella commedia, come in Ma che colpa noi di Carlo Verdone (2002), e Il 7 e l'8 di Valentino Picone, Salvatore Ficarra e Giambattista Avellino (2006).

Negli anni ha fatto il suo ingresso anche nel piccolo schermo, lavorando al fianco di personaggi come Nino Manfredi, Lino Banfi, Luca Zingaretti.

La sua carriera di attrice di cinema è sempre stata segnata da una costante tensione verso l'acquisto di nuove forme di stile, un "work in progress", che l'ha portata a frequentare seminari e workshop tenuti dal ballerino giapponese Katzuko Azuma, da Torgheir Weithal di Odin teatret, di Alvin Curran e Roy Hart, ricercatori musicali, del grande foniatra Carlo Merlo, dell'artista polacco Ludwik Flazen, per non parlare di Marisa Fabbri e Tonino Guerra, dell'antropologo belga Pat Patfoort, che l'ha aiutata a costruire contesti comunicativi non violenti, di Tapa Sudana e Mamadou Dioume, attori di Peter Brook.

Fin dall'inizio della sua carriera, Lucia Sardo si afferma come organizzatrice di festival culturali, nella convinzione che l'unico atto rivoluzionario sia rendere le persone indipendenti nei pensieri e quindi nelle scelte, e questo sia possibile anche attraverso l'arte.

Il suo teatro, così come le sue scelte cinematografiche, si è sempre posto come impegno vivo nel sociale, un teatro che vuole essere innanzitutto un dialogo con ogni tipo di spettatore, proponendosi come prezioso strumento di educazione e di formazione.

Tra gli impegni sociali che ama sottolineare, c'erano anche le iniziative al "Paolo Pini", ospedale psichiatrico di Milano negli anni appena successivi alla Legge Basaglia. Questo è stato con i detenuti del carcere minorile Malaspina di Palermo, un'esperienza che ha dato vita a due video; e la messa in scena dello spettacolo *La corsa di Moncicì*, di Antonio S. Antonuccio e Carmelo Gallico (due giovani detenuti del carcere di Fossombrone), nell'adattamento teatrale di Emanuela Giordano.

Riflettendo sul lavoro dell'attore, è considerata non solo una pioniera di tecniche e metodi, ma ha anche lavorato allo sviluppo delle proprie capacità. Lucia si è avvicinata a vari spazi della spiritualità, dal mondo orientale, alle riflessioni di Steiner e Gurdjieff.

Nel 2010 ha preso parte alla trasmissione televisiva "Masserie Sciarra 2" come co-conduttrice, ruolo: Addolorata.

Altri importanti film in cui recita: "Nato a Casal di Principe" regia B.Oliviero "La siciliana ribelle" regia M. Amenta, "Più buio di mezzanotte" regia S. Riso, "Picciridda - Con i piedi nella sabbia (Alone with Her Dreams)," di P. Licata, "Il pendolo (La ruota gira)" regia di A.Amadei, "Sulla giostra" di Giorgia Cecere.

Negli ultimi anni Lucia Sardo lavora anche nella maggior parte delle serie tv, ad esempio: "Il commissario Montalbano", "La omicidi", "La stagione dei delitti", "La baronessa di Carini", "Il capitano Maria".

Ha ottenuto il Ciak d'oro per il film "Picciridda".

E' protagonista del film "Sulla Giostra" di G.Cecere e protagonista della serie internazionale Netflix "From Scratch" con Zoe Saldana.

ALESSIO VASSALLO

Alessio Vassallo nasce a Palermo il 10 agosto, notte di San Lorenzo, del 1983.

Nel 2003 si trasferisce a Roma dove per tre anni frequenta e si diploma presso l'Accademia Nazionale d'arte drammatica Silvio D'Amico.

Inizia come coprotagonista con Beppe Fiorello in un TV movie rai *La vita rubata* sulla storia di Graziella Campagna. Subito al festival di Venezia in concorso con il film "i Baci mai dati" di Roberta Torre. In TV affronta molteplici personaggi in serie di successo da *Squadra antimafia* agli *Anni*

Spezzati, ad *Edda Ciano e il comunista*, ecc... ma la grande popolarità arriva grazie a *Il Giovane Montalbano* dove interpreta il "fido" femminaro Mimì Augello. Serie arrivata alla seconda stagione. Lo vediamo subito dopo protagonista sempre su Rai uno del film *Io sono Libero*, la storia su Libero Grassi. Un impegno costante di Alessio nell'antimafia sia in tv che a teatro. Continua i suoi studi a New York con Susan Batson e prende parte alla serie internazionale *I Borgia* interpretando il ruolo dell'ambiguo vescovo Bishop Flores. E lo vediamo tra i protagonisti della serie internazionale *Master of Florence*, la serie sui Medici di Firenze dove interpreta Vespucci.

Al cinema poi *Viola di Mare* di Donatella Maiorca, *L'ultimo Re* di Aurelio Grimaldi e lo vediamo tra i protagonisti di *Fino a qui tutto bene* di Roan Johnson, film vincitore del Festival del Cinema di Roma, e ancora *Taranta on The road*. A breve in uscita con tre film cinema da protagonista targati Rai Cinema: *Sulla giostra* con Claudia Gerini regia di Giorgia Cecere. *Notti in bianco, baci a colazione* regia di Francesco Mandelli e un film sul *Milite ignoto* regia di Francesco Miccichè. Entrambi saranno presenti al Festival di Roma 2021.

Il legame con Camilleri non si esaurisce con *Montalbano* ma in tv è stato inoltre visto come protagonista affiancato da Fabrizio Bentivoglio e Corrado Guzzanti, nella "Concessione del Telefono", romanzo storico portato su Rai uno il marzo scorso. Il film diventerà uno spettacolo teatrale prodotto dal teatro Biondo di Palermo.

Il teatro è un amore che non abbandona mai. È in tour nei più importanti teatri italiani con lo spettacolo *Dieci storie proprio così*, racconto delle vittime conosciute ma dimenticate della criminalità organizzata. E l'ultimo spettacolo, *l'Eneide* protagonista al teatro Argentina di Roma.

Oltre al cinema lo vedremo nuovamente in tv come protagonista di una serie internazionale "Sopravvissuti" e di un Tv Movie Rai Uno, una commedia sentimentale.

A breve sul set inizierà le riprese di un film targato Rai Cinema "I racconti della domenica" regia di Giovanni Virgilio.

Ossessionato dal Palermo calcio...gioie e dolori.

PAOLO SASSANELLI

TEATRO

2019: "La Donna Leopardò" di Alberto Moravia, adattamento di Michela Cescon e Lorenzo Pavolini, regia di Michela Cescon

CINEMA

2020: "Sulla Giostra" – Regia di Giorgia Cecere
2020: "Viaggio a sorpresa" – Regia di Roberto Baeli
2019: "TuttAPPosto" – Regia di Gianni Costantino
2018: "Tutta un'altra vita" – Regia di Alessandro Pondi
2018: "Nevermind" - Regia di Eros Puglielli
2018: "Notti magiche – Il grande cinema italiano" – Regia di Paolo Virzì
2018: "Due Piccoli Italiani" – Regia di Paolo Sassanelli
2017: "L'equilibrio" – Regia di Vincenzo Marra
2016: "Chi m'ha visto?" – Regia di Alessandro Pondi
2016: "Youtopia" – Regia di Berardo Carboni
2015: "Abbraccialo per me" – Regia di Vittorio Sindoni
2014: "Sei mai stata sulla luna?" – Regia di Paolo Genovese
2014: "In un posto bellissimo" – Regia di Giorgia Cecere
2014: "Noi siamo Francesco" – Regia di Guendalina Zampagni
2014: "Con il sole negli occhi" – Regia di Pupi Avati
2013: "Ameluk" – Regia di Mimmo Mancini
2013: "Song e' Napule" – Regia di Manetti Bros
2012: "Cosimo e Nicole" – Regia di Francesco Amato
2012: "Ti stimo fratello" – Regia di Paolo Uzzi, Giovanni Vernia
2011: "Oltre il mare" – Regia di Cesare Fragnelli
2011: "Senza arte né parte" – Regia di Giovanni Albanese
2011: "Questo mondo è per te" – Regia di Francesco Falaschi
2011: "Henry II" – Regia di Alessandro Piva
2010: "Ubaldo Terzani Show" – Regia di Gabriele Albanesi
2010: "Figli delle stelle" – Regia di Lucio Pellegrini
2009: "Interferenze" – Regia di Alessandro Capitani, Alberto Mascia
2009: "La strategia degli affetti" – Regia di Dodo Fiori
2009: "Falene" – Regia di Andres Alce Maldonado, Gabriella Cristiani
2009: "La casa sulle nuvole" – Regia di Claudio Giovannesi
2009: "Giulia non esce la sera" – Regia di Giuseppe Piccioni
2007: "Giorni e nuvole" – Regia di Silvio Soldini
2007: "Non pensarci" – Regia di Gianni Zanasi
2007: "Last Minute Marocco" – Regia di Francesco Falaschi
2006: "Rosso come il cielo" – Regia di Cristiano Bortone
2006: "Ma che ci faccio qui!" – Regia di Francesco Amato
2005: "E se domani..." – Regia di Giovanni La Parola
2005: "Uomini e zanzare" – Regia di Susanna Nicchiarelli
2004: "La vita che vorrei" – Regia di Giuseppe Piccioni
2003: "Fate come noi" – Regia di Francesco Apolloni

2002: "Sotto gli occhi di tutti" – Regia di Nello Correale
2001: "L'ultima lezione" – Regia di Massimo Martella, Fabio Rosi
2001: "Senza filtro" – Regia di Mimmo Raimondi
2000: "Tandem" – Regia di Lucio Pellegrini
2000: "Estate romana" – Regia di Matteo Garrone
2000: "Il fratello minore" – Regia di Stefano Gigli
2000: "La CapaGira" – Regia di Alessandro Piva
1999: "Fuori di me" – Regia di Gianni Zanasi
1999: "Sono positivo" – Regia di Cristiano Bortone
1999: "A domani" – Regia di Gianni Zanasi
1999: "La vespa e la regina" – Regia di Antonello De Leo
1999: "Not registered" – Regia di Nello Correale
1998: "Matrimoni" – Regia di Cristina Comencini
1998: "Ospiti" – Regia di Matteo Garrone
1998: "Corti stellari 2" – "Facciamo che ero io" – Regia di V. Scuccimarra
1996: "Terra di mezzo" – Regia di Matteo Garrone
1995: "Nella mischia" – Regia di Gianni Zanasi
1995: "Colpo di luna" – Regia di Alberto Simone
1993: "Le vigne di Meylan" – Regia di Rocco Cesareo

TELEVISIONE

2021: "Destini in fiamme" – Regia di Alexis Sweet
2021: "Imma Tataranni – Sostituto Procuratore – 2" – Regia di F. Amato
2020: "L'ispettore Coliandro – Il Ritorno 4" - Regia di Manetti Bros
2020: "Tatort – In der Familie 2" – Regia di Pia Strietmann
2019: "The First Team" – Serie tv per BBC – Regia di D. Beesley & I. Morris
2019: "Sei bellissima" – Regia di Andrea Molaioli
2019: "Imma Tataranni – Sostituto Procuratore" – Regia di Francesco Amato
2018: "Buonasera Presidente" – Docufiction Rai – Regia di Faenza/Minnella
2018: "The Passenger" – Regia di Riccardo Grandi
2018: "L'ispettore Coliandro – Il Ritorno 3" – Regia dei Manetti Bros
2017: "L'ispettore Coliandro – Il Ritorno 2" – Regia dei Manetti Bros
2016: "Sottocopertura 2" – Regia di Giulio Manfredonia
2016: "Master of None" – Netflix – Regia di Aziz Ansari
2016: "Il bello delle donne...alcuni anni dopo" – Regia di Eros Puglielli
2015: "L'ispettore Coliandro – Il Ritorno" – Regia di Manetti Bros
2015: "Un medico in famiglia 10" – Regia di Elisabetta Marchetti
2013: "Il commissario Rex VII" – Regia di Manetti Bros
2013: "Un medico in famiglia 9" – Regia di Elisabetta Marchetti
2012: "Un medico in famiglia 8" – Regia di Elisabetta Marchetti

2012: "Provaci ancora Prof. 5!!" – Regia di Tiziana Aristarco
2012: "Nero Wolfe" – "Scacco al re" – Regia di Riccardo Donna
2011: "Un Natale per due" – Regia di Giambattista Avellino
2011: "Il Commissario Rex" – Regia di Marco Serafini
2011: "Notte prima degli esami '82" – Regia di Elisabetta Marchetti
2000-2011: "Un medico in famiglia" – Regia di T.Aristarco, E. Marchetti
2009-2011: "L'Ispettore Coliandro" – Regia di Carlo Lucarelli
2009: "I Liceali" – Regia di Francesco Micciché
2009: "Non pensarci, la serie" – Regia di L.Pellegrini, G.Zanasi
2006-2008: "Raccontami" – Regia di T.Aristarco, R.Donna
2006: "Codice rosso" – Regia di R.Mosca, M.Vullo
2005: "Nebbie e delitti" – Regia di R.Donna, G.Tescari
2005: "Padri e figli" – Regia di G.Albano, G.Zanasi
2003: "Una famiglia per caso" – Regia di C.Costanzo, A.Cremonini
2002: "Padri" – Regia di Riccardo Donna
2001: "Il Maresciallo Rocca" – Regia di Giorgio Capitani
2001: "Compagni di scuola" – Regia di T.Aristarco, C.Norza
2000: "Tequila & Bonetti" – Regia di Bruno Nappi
1997: "Diamanten küßt man nicht" – Regia di Ulrich Stark
1996: "Faust" – Registi vari
1992: "Italia chiamò" – Regia di Leandro Castellani
1989-1991: "Classe di ferro" – Regia di Bruno Corbucci
1991: "...se non avessi l'amore" – Regia di Leandro Castellani
1983: "Don Chisciotte" – Regia di Maurizio Scaparro

REGIA

2018: "Due Piccoli Italiani" – Regia di Paolo Sassanelli

CORTOMETRAGGI

2021: "Il Pirata!" – Regia di Cristiano Ciliberti
2021: "Il Moro" – Regia di Daphne Di Cinto
2019: "Leaving FG" – Regia di Otwin Biernat
2019: "Compagni di viaggio" – Regia di Sara De Martino
2011: "Il Bando" – Regia di Sportelli
2010: "Il caso Carretta" – Regia di Manetti Bros.
2009: "La preda" – Regia di Francesco Apice
2006: "Quartiere isola" – Regia di Alessandro Lunardelli
2005: "Naufragi di Don Chisciotte" – Regia di Dominick Tambasco
2005: "Aria" – Regia di Claudio Noce
2003: "Cronaca rosa" – Regia di Stefania Girolami Goodwin
1997: "Facciamo che ero io" – Regia di Vincenzo Scuccimarra

LA REGISTA

GIORGIA CECERE

Giorgia Cecere, già allieva e pupilla di Gianni Amelio al Centro Sperimentale, ha lavorato con lui per *Porte Aperte* (cast e assistente alla regia) e *Il ladro di bambini* (di quest'ultimo ha collaborato alla sceneggiatura). Autrice del soggetto e della sceneggiatura di *Sangue Vivo* (primo premio a San Sebastian) e de *Il Miracolo* (in concorso al Festival di Venezia) per la regia di Edoardo Winspeare.

Ha all'attivo due lungometraggi come regista, prodotti e distribuiti in collaborazione con Rai Cinema e Teodora Film, lavorando con star del calibro di Isabella Ragonese e Alessio Boni:

- *Il primo incarico* (2011)
- *In un posto bellissimo* (2015)